

Cereali e derivati		
Frumento nostrano . . .	al Q.le da L. 28,80 a L. 24,85	
» estero . . .	» —, — » —, —	
Farina . . .	» 29, — » 30, —	
Fiore . . .	» 32, — » 33,50	
Crusca . . .	» 15, — » 15,10	
Pane comune . . .	» 30, — » 32, —	
Pasta da minestra . . .	» 35, — » 48, —	
Granturco nostrano . . .	» 18,10 » 18,30	
» estero . . .	» 17,50 » 17,65	
Risone . . .	» —, — » —, —	
Riso lavorato . . .	» 35, — » 50, —	
Orzolo . . .	» 18, — » 19, —	
Orzo da caffè . . .	» 34, — » 35, —	
Segala . . .	» —, — » —, —	
Avena nostrana . . .	» 22, — » 23, —	
» napoletana . . .	» —, — » —, —	

Legumi		
Fagioli bianchi . . .	al Q.le da L. 24,50 a L. 24,60	
» colorati . . .	» 19, — » 23, —	
Cece bianco . . .	» —, — » —, —	
» rosso . . .	» —, — » —, —	
Lenticchie . . .	» 34, — » 35, —	
Fave . . .	» 21, — » 22, —	
Miglio . . .	» —, — » —, —	
Panico . . .	» —, — » —, —	
Melica . . .	» 11, — » 12, —	
Lupini . . .	» 17, — » 17,25	
Cicerchia . . .	» 21, — » 22, —	
Coriandoli . . .	» 33, — » 34, —	
Veccia . . .	» 21, — » 22, —	

Semi		
Trifoglio . . .	al Q.le da L. 150, — a L. 180, —	
Lupinella nostrana . . .	» 105, — » 112, —	
» estera . . .	» —, — » —, —	
Medica . . .	» 140, — » 160, —	
Sulla . . .	» 190, — » 210, —	
Fieno greco . . .	» 23, — » 23,50	
Canapa da semenza . . .	» 125, — » 135, —	
Seme di lino . . .	» 35, — » 36, —	
Semi di zucca . . .	» 55, — » 58, —	
Anici nostrani . . .	» 90, — » 112, —	

Foraggi		
Fieno . . .	al Q.le da L. 8, — a L. 8,50	
Paglia di grano . . .	» 4,10 » 4,25	
» di riso . . .	» 3, — » 3,50	

Vini		
Vino nero nostrano . . .	Q.le da L. 8, — a L. 12, —	
» bianco » . . .	» 8, — » 10, —	
» meridionale . . .	» —, — » —, —	

Frutta		
Mele fresche . . .	al Q.le da L. 10, — a L. 30, —	
Agrumi . . .	al mille » 25, — » 30, —	
Fichi secchi . . .	al Q.le » 25, — » 40, —	
Castagne fresche . . .	» —, — » —, —	
» secche . . .	» —, — » —, —	
Farina di castagno . . .	» —, — » —, —	
Carubba . . .	» 25, — » 26, —	
Amandorle vestite . . .	» 33, — » 34, —	
Amandorle senza guscio . . .	» 170, — » 175, —	

Noci . . .	al Q.le da L. 55, — a L. 60, —	
Pomodori . . .	» 25, — » 30, —	
Conserva . . .	al Kg. » —, — » —, —	
Patate . . .	al Q.le » 8, — » 12, —	
Trifolia bianca . . .	al Kg. » 8, — » 9, —	
» nera . . .	» —, — » —, —	

Latticini		
Latte . . .	al litro da L. —,20 a L. —,20	
Burro . . .	al Kg. » 2,40 » 2,60	
Formaggio nostrano fresco . . .	» 1,25 » 1,30	
» « secco . . .	» 2,20 » 2,30	
» parmigiano . . .	» 2,60 » 2,80	
Mental Svizzero . . .	» 2,20 » 2,30	
» Nazion (staz. part.) . . .	» 2,0 » 2,20	

Carni		
Pollame vivo . . .	al Kg. da L. 1,50 a L. 1,55	
» morto . . .	» 2, — » 2,10	
Colombi . . .	al paio » 1,50 » 1,80	
Ova . . .	al mille » 58, — » 59, —	
Bovi . . .	al Q.le » 120, — » 140, —	
Vacche . . .	» 120, — » 135, —	
Vitelli di latte . . .	» 85, — » 90, —	
Suini da Kg. 150 a 200 . . .	» 108, — » 115, —	
» oltre i 200 Kg. . .	» 115, — » 120, —	
» peso morto . . .	» 130, — » 140, —	
Lardo . . .	» 135, — » 145, —	

Salumi		
Baccalà . . .	al Q.le da L. 65, — a L. 95, —	
Arringhe . . .	al barile » 25, — » 28, —	
Sardelle (al barile da Kg. 60) . . .	» 25, — » 60, —	
Tonno (in latte) . . .	al Kg. » 1,90 » 2,50	

Coloniali		
Zucchero raffinato . . .	al Q.le da L. 131, — a L. 140, —	
Caffè Moca . . .	» 350, — » 400, —	
» Portorico . . .	» 250, — » 340, —	
» Sandomingo . . .	» 260, — » 265, —	
» Santos . . .	» 240, — » 270, —	

Miele		
Miele torchiato . . .	al Q.le da L. —, — a L. —, —	
» centrifugato . . .	» —, — » —, —	
Cera vergine . . .	» —, — » —, —	

Oli, petroli, candele ecc.		
Olio di olivo . . .	al Q.le da L. 110, — a L. 145, —	
» di lino . . .	» 124, — » 125, —	
Petronio per cassa . . .	» 13,75 » 15,50	
Candele stear. . .	» 120, — » 150, —	
Saponi da bucato . . .	» 25, — » 70, —	

Combustibili		
Legna in ciocchi . . .	al Q.le da L. 3,10 a L. 3,30	
» in fascine . . .	» 3,40 » 3,60	
Carbone di legna . . .	» 10, — » 10,50	
» minerale . . .	» 5, — » 6, —	
Coke . . .	» 5, — » 5,30	

Seta e Canapa		
Bozzolo tale e quale . . .	al Kg. da L. —, — a L. —, —	
» depurato . . .	» —, — » —, —	
Canapa greggia . . .	al Q.le » 85, — » 90, —	
Lino . . .	» 25, — » 30, —	

Si spedisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.

# BOLLETTINO

della

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI  
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE  
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

### GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO	
Anno (anticipato) . . .	L. 1,00
Semestre id. . .	» 0,50
Un numero separato . . .	Cent. 05
Arretrato . . .	» 10

INSERZIONI	
Per un ottavo di pagina, L. 1, — per un quarto L. 1,50; per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4, — per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.	

**Commercio fra l'Italia e la Confederazione Nord americana durante l'anno 1907.** — Il commercio d'importazione del mese di dicembre rispecchia gli effetti delle crisi che attraversa quello Stato: questo commercio è disceso, infatti, da 134 milioni di dollari nel dicembre 1906 a 92 milioni nel dicembre 1907: l'importazione dall'Europa è discesa da 70 a 50 milioni e quella dall'Italia da dollari 5,214,760, nel dicembre 1906, a dollari 3,654,196 nel dicembre 1907. (Un dollaro — lire 5. 18).

Il commercio italo-americano, durante l'anno 1907, è ammontato a dollari 105,371,169 pari a lire italiane 547 milioni in cifra tonda. Tale commercio rappresenta un aumento di circa 8 milioni di lire sull'anno 1906, ma è in diminuzione di 34 milioni se si confronta colle cifre dell'anno fiscale, terminato il 30 giugno scorso, nel quale ammontò a 518 milioni di lire. Tale differenza è dovuta alla forte diminuzione verificatasi nel commercio d'esportazione dagli Stati Uniti all'Italia, diminuzione che, come si vedrà in seguito, è più apparente che reale.

Le nostre esportazioni negli Stati Uniti, durante l'anno 1907, hanno raggiunta la cifra di dollari 52,342,817, con un aumento, sull'anno 1906, di dollari 6,862,849. Se si confrontano le cifre dell'anno solare 1907 con quelle dell'anno fiscale, terminato al 30 giugno, si ha che l'aumento è stato di circa 10 milioni

lire, di modo che l'importazione nostra, durante l'anno scorso, ha raggiunto il massimo che si sia mai avuto.

Le cifre per i nostri principali articoli, che appaiono nelle statistiche riassuntive del Governo federale sono le seguenti:

1.° SETA GREGGIA E SETERIE. Di seta greggia — importammo libbre 3,352,283 (1 libbra = gr. 453) del valore di dollari 16,663,134, di fronte a libbre 3,728,322 del valore di dollari 15,324,939 importate nel 1906. Di seterie importammo per dollari 1,049,341, di fronte a dollari 769,812, nel 1906. Il gruppo della seta greggia e delle seterie partecipò, dunque, all'aumento totale per una somma di circa 8 milione di lire.

2.° PRODOTTI ALIMENTARI. — Di paste alimentari importammo per libbre 91,819,301 (circa 420,000 quintali), del valore di dollari 3,652,702, di fronte a libbre 81,604,009 del valore di dollari 3,09,533 nel 1906.

Di formaggi importammo libbre inglesi 14,668,229 (dollari 2,652,268), di fronte a libbre 12,622,107 (dollari 2,127,137) nel 1906.

Di olio d'oliva commestibile importammo per galloni 2,398,997 (dollari 2,290,603), di fronte a galloni 2,041,394 (dollari 1,810,929) nel 1906 (1 gallone = litri 37,85).

Di vini e liquori importammo per dollari 1,860,218 (dollari 1,436,800 di vini e dollari 423,418 di liquori di fronte a dollari 1,333,350 (dollari 1,031,894 di vini e 301,456 di liquori).

Si distribuisce a spalti a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.



Queste quattro categorie di prodotti alimentari contribuirono all'aumento generale della nostra importazione per circa dieci milioni di lire.

3.° FRUTTA. — Di *limoni* importammo libbre 176,461,314 (circa 2,350,00 cassette), del valore di dollari 4,900,448, di fronte a libbre 156,367,082 (cassette 2,080), del valore di dollari 3,732,783 nel 1906.

Di *aranci* importammo libbre 7,193,920 (dollari 142,609), di fronte a libbre 3,579,850 (dollari 110,909) nel 1906.

Gli *agrumi freschi* contribuirono dunque all'incremento generale dell'importazione per circa 6 milioni di lire.

Fra gli articoli che presentano diminuzione alle importazioni indicheremo le *automobili*, delle quali ne importammo 91 (dollari 259,052), di fronte a 138 (dollari 405,587), importate nel 1906.

Il commercio dei *lavori d'arte* rimase stazionario.

L'esportazione dagli Stati Uniti all'Italia ammontò a dollari 53,028,353, di fronte a dollari 58,379,215 nel 1906. Si ebbe dunque una diminuzione di circa 28 milioni di lire. Esaminando i principali articoli di esportazione ci possiamo render conto di tale diminuzione:

1.° COTONE. — L'esportazione di tale articolo ammontò a balle 407,098 (dollari 23,249,512) nel 1907, di fronte a balle 570,070 (dollari 31,407,751) nel 1906. Si ebbe dunque una diminuzione, in questo articolo soltanto, di circa 40 milioni di lire, più che sufficiente a spiegare la diminuzione avutosi nell'esportazione totale. Tale diminuzione deve essere però, nella massima parte, apparente e dovuta al fatto che parte del cotone venne spedito in Italia per via di porti settentrionali europei e venne perciò accreditato dalle statistiche americane di altre Nazioni. Quando i progettati ampliamenti ai porti di Genova e Venezia, per il deposito di questa materia prima, saranno compiuti, è da ritenere che il cotone riprenderà la via diretta che è la più economica.

2.° FRUMENTO. — L'esportazione di questo cereale fu di bushels 6,648,652 (dollari 5,832,771), di fronte a bushels 4,612,373 (dollari 3,829,669) nel 1906: (1 bushels = litri 35.24). Questo commercio presentò dunque un aumento di circa dieci milioni di lire.

3.° TABACCO. — Si esportarono per l'Italia libbre 32,115,798 (dollari 3,553,734) di tabacco

di fronte a libbre 42,880,190 (dollari 4,383,439) nel 1906: si ebbe, dunque, una diminuzione di circa quattro milioni di lire.

4.° RAME. — Se ne esportarono per l'Italia libbre 21,192,908 (dollari 4,182,588), di fronte a libbre 19,777,296 (dollari 3,587,962) nel 1906.

Altri articoli che presentarono aumenti all'esportazione, durante l'anno scorso, sono l'*olio di cotone*, il *legname*, ed i *prodotti derivati dal legname*, il *petrolio* e prodotti derivati, il *carbone*, ecc.

## Comunicazioni

### Situazione del mercato delle sementi di foraggiere in Russia alla fine del Gennaio 1908.

— Il mercato interno delle sementi è piuttosto fiacco, a cagione, principalmente, dei prezzi elevati, che trovano i loro entusiastici sostenitori negli speculatori. Tale stato di cose fa sì che la domanda in genere è molto riservata, e gli agricoltori che devono provvedersi per le prossime semine, non hanno ancora iniziati i loro acquisti. Dalla situazione generale del mercato e dalle offerte che vengono fatte sulla piazza di Varsavia e su quelle delle regioni Nord-Est, e specialmente della Kama, si può dedurre che la consistenza degli « stocks » non è molto forte, in causa, soprattutto, del cattivo raccolto. Particolarmente notevole fu la scarsità del raccolto del trifoglio nelle principali regioni delle Province Baltiche e del Nord-Ovest. Soltanto nelle regioni del Nord-Est si ebbe un raccolto maggiore, che non può però compensare il cattivo raccolto delle altre.

Il rapporto percentuale dello « stock » di sementi delle varie regioni, per il 1906 e per il 1907, con quello medio delle annate normali, è rappresentato dalle cifre seguenti:

	1906	1907
Province Baltiche . . .	+ 2 %	— 30 %
Regioni Occidentali . . .	+ 1 %	— 50 %
« Nord-Est . . .	+ 3 %	+ 20 %

In seguito ai risultati che appaiono evidenti dal prospetto qui sopra, si ha, naturalmente, quest'anno una maggior domanda di trifoglio, nelle regioni Nord-Est (della Kama), sia da parte dei negozianti delle Province Baltiche, che da quella degli Zemstvo delle regioni agricole del centro.

Questo fatto concorre a far rialzare i prezzi anche in detta regione, ed infatti, negli ultimi affari conclusi si verificò, ad esempio, per il trifoglio rosso (*pratensis*), un aumento del 2 al 5 %.

Gli speculatori, d'altra parte, conservano la merce sino alla fine dell'inverno od all'inizio della primavera, sino a quando, cioè, aumenta maggiormente la domanda.

I mercati delle ragioni Sud-Ovest sono fiacchi, non essendosi ancora iniziata la campagna delle sementi, e ad ogni modo, le previsioni non sono favorevoli ai compratori. I depositi non hanno, a quanto è dato sapere, molta merce disponibile e non si attendono, perciò, grandi affari; d'altra parte le domande degli « Zamstvo » tendono a diminuire, se i venditori non si dispongono ad allargare il credito. Si attende una forte domanda in seme Spagna ed in trifoglio turco (*Onobryhis sativa*) ed i prezzi, per queste qualità, si mantengono elevati.

Gli ultimi prezzi praticati ad Eletz, per il trifoglio *pratensis* si aggirano sui rubli 12 al pudo.

**Ufficio d'informazioni presso la Camera di commercio in Filippopoli.** — Presso la Camera di commercio in Filippopoli funziona, come è noto, già da cinque anni un Ufficio d'informazioni, che ha per principale obbiettivo di indirizzare i negozianti bulgari alle Case straniere per acquisti di articoli manufatti e di materie prime, raccomandando le migliori marche estere e facendo noti i prezzi di trasporto. All'occasione esso ha anche avuto cura di collocare presso Scuole professionali estere dai bulgari desiderosi di perfezionare i loro studi commerciali.

La Germania è stata la nazione la quale ha saputo utilizzare meglio di ogni altra tale Ufficio per estendere il suo commercio nel Principato Bulgaro.

Si richiama pertanto l'attenzione dei nostri commercianti sopra il detto Ufficio d'informazioni, il quale tende ad allargare la sua cerchia d'azione, rivolgendo maggiormente le sue cure allo studio dei mercati stranieri.

**Indicazioni di peso, di misura e di volume negli imballaggi dei generi alimentari che si esportano dall'Italia nella Confederazione Nord-America.** — È utile il ricordare che la Sezione VIII della legge del 30 giugno 1905 sulla importazione dei prodotti alimentari puri negli Stati

della Confederazione del Nord-America, stabilisce, tra l'altro che un prodotto si deve considerare marcato falsamente quando l'imballaggio porta l'indicazione del peso, della misura e del volume del contenuto e che tale peso, tale misura e tale volume non corrispondono al vero.

L'articolo 29 del regolamento per l'applicazione della suddetta legge stabilisce inoltre che:

a) l'indicazione del peso o della misura di un prodotto alimentare non è richiesta. Però, se tale indicazione apparisce, essa deve corrispondere, con esattezza, al peso ed alla misura del prodotto contenuto nel recipiente e deve essere in caratteri non più piccoli da quello denominato « braver »;

b) verrà concessa una tolleranza ragionevole in caso di differenze, quando però tali differenze si riscontrino ora in più, ora in meno. Nel determinare tali differenze l'ispettore terrà conto dei cambiamenti nell'umidità atmosferica, della possibilità che il recipiente abbia evaporato o assorbito acqua e di quelle variazioni che, secondo ragione, si possono avere nel riempire e quindi pesare o misurare un recipiente.

Non ostante la pubblicità data alle suddette disposizioni quando vennero emanate (veggansi, le Comunicazioni XLVII diramata dall'Ufficio di informazioni commerciali nel settembre 1906 a tutte le Camere di commercio, ed i fasc. 11 e 14 del Bollettino di notizie commerciali dello stesso anno), risulta che non tutti gli esportatori si sono ancora messi in regola colle medesime, per modo che, quando dall'ottobre 1907, la legge si è cominciata ad applicare rigorosamente, si sono avute alcune partite di merci fermate dalle Autorità Federali, le quali hanno ordinato che fossero respinte all'origine.

Si ricorda pertanto che la legislazione nord-americana, non prescrive affatto le indicazioni della misura e del peso delle merci contenute nei loro imballaggi; ma esige che quando la capacità od il peso vi sono sopra indicati, debbano corrispondere rigorosamente alla realtà.

Tale prescrizione, che torna tutta a vantaggio dell'onesto commercio, deve altamente lodarsi e ad essa devono con ogni cura attenersi industriali e commercianti.

Avv. OLINDO BARGOSSÌ, responsabile

Forlì. Stabilimento Tipografico G. B. Croppi



## Cereali e derivati

Frumento nostrano	al Q.le da L. 24,90 a L. 25,—	
» estero	» —, — » —, —	
Farina	» 30,— » 30,—	
Fiore	» 31,— » 33,50	
Crusca	» 14,75 » 15,—	
Pane comune	» 30,— » 32,—	
Pasta da minestra	» 38,— » 50,—	
Granturco nostrano	» 18,— » 18,20	
» estero	» 17,70 » 17,80	
Risone	» —, — » —, —	
Riso lavorato	» 34,50 » 50,—	
Orzolo	» 19,— » 19,50	
Orzo da caffè	» 36,— » 36,50	
Segala	» —, — » —, —	
Avena nostrana	» 21,— » 22,50	
» napoletana	» —, — » —, —	

## Legumi

Fagioli bianchi	al Q.le da L. 22,— a L. 23,—	
» colorati	» 18,50 » 19,50	
Cece bianco	» —, — » —, —	
» rosso	» —, — » —, —	
Lenticchie	» 35,— » 36,—	
Fave	» 20,— » 21,—	
Miglio	» —, — » —, —	
Panico	» —, — » —, —	
Melica	» 11,50 » 12,—	
Lupini	» —, — » —, —	
Cicerchia	» 20,— » 20,50	
Coriandoli	» 32,— » 33,—	
Veccia	» 20,— » 21,—	

## Semi

Trifoglio	al Q.le da L. 150,— a L. 190,—	
Lupinella nostrana	» 110,— » 120,—	
» estera	» —, — » —, —	
Medica	» 120,— » 140,—	
Sulla	» 190,— » 200,—	
Fieno greco	» 21,— » 22,—	
Canapa da semenza	» 120,— » 130,—	
Seme di lino	» 34,— » 35,—	
Semi di zucca	» —, — » —, —	
Anici nostrani	» 90,— » 110,—	

## Foraggi

Fieno	al Q.le da L. 8,— a L. 8,50	
Paglia di grano	» 4,— » 4,10	
» di riso	» 3,50 » 3,70	

## Vini

Vino nero nostrano	Q.le da L. 10,— a L. 12,—	
» bianco	» 8,— » 10,—	
» meridionale	» —, — » —, —	

## Frutta

Mele fresche	al Q.le da L. 15,— a L. 30,—	
Agrumi	» al mille » 28,— » 30,—	
Fichi secchi	» al Q.le » 25,— » 45,—	
Castagne fresche	» —, — » —, —	
» secche	» —, — » —, —	
Farina di castagno	» —, — » —, —	
Carubba	» 25,— » 26,—	
Amandorle vestite	» 33,— » 34,—	
Amandorle senza guscio	» 170,— » 175,—	

Noci	al Q.le da L. 55,— a L. 60,—	
Pomodori	» —, — » —, —	
Conserva	al Kg. » —, — » —, —	
Patate	al Q.le » 8,— » 12,—	
Trifola bianca	al Kg. » 5,— » 7,—	
» nera	» —, — » —, —	

## Latticini

Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20	
Burro	al Kg. » 2,40 » 2,65	
Formaggio nostrano fresco	» 1,25 » 1,30	
» « secco »	» 2,15 » 2,20	
» parmigiano	» 2,55 » 2,75	
Mental Svizzero	» 2,20 » 2,25	
» Nazion (staz. part.)	» 2,10 » 2,20	

## Carni

Pollame vivo	al Kg. da L. 1,50 a L. 1,60	
» morto	» 2,— » 2,10	
Colombi	al paio » 1,80 » 2,—	
Ova	al mille » 60,— » 61,—	
Bovi	al Q.le » 130,— » 140,—	
Vacche	» 120,— » 130,—	
Vitelli di latte	» 90,— » 95,—	
Suini da Kg. 150 a 200	» —, — » —, —	
» oltre i 200 Kg.	» —, — » —, —	
» peso morto	» —, — » —, —	
Lardo	» 135,— » 140,—	

## Salumi

Baccalà	al Q.le da L. 65,— a L. 90,—	
Arringhe	» al barile » 25,— » 26,—	
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 25,— » 60,—	
Tonno (in latte)	al Kg. » 1,90 » 2,50	

## Coloniali

Zucchero raffinato	al Q.le da L. 131,— a L. 140,—	
Caffè Moca	» 350,— » 400,—	
» Portorico	» 250,— » 340,—	
» Sandomingo	» 260,— » 265,—	
» Santos	» 240,— » 270,—	

## Miele

Miele torchiato	al Q.le da L. —, — a L. —, —	
» centrifugato	» —, — » —, —	
Cera vergine	» —, — » —, —	

## Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo	al Q.le da L. 110,— a L. 145,—	
» di lino	» 25,— » 25,—	
Petrolio per cassa	» 13,75 » 15,40	
Candele stear.	» 120,— » 145,—	
Saponi da bucato	» 25,— » 70,—	

## Combustibili

Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,10 a L. 3,30	
» in fascine	» 3,40 » 3,50	
Carbone di legna	» 10,— » 10,50	
» minerale	» 5,— » 6,—	
Coke	» 5,— » 5,20	

## Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. —, — a L. —, —	
» depurato	» —, — » —, —	
Canapa greggia	al Q.le » 85,— » 88,—	
Lino	» 25,— » —, —	

## BOLLETTINO

della

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI  
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE  
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

## GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento  
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

## ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

## INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

Nuovo regolamento sulle caldaie a vapore.  
Apparecchi esonerati dalla vigilanza.

Con circolare del 7 febbraio u. s. il Ministero del commercio ha indicato la procedura da seguirsi per ottenere l'esonero dalla vigilanza prescritta per gli apparecchi a vapore nei casi e secondo la facoltà al Ministero stesso data nell'art. 1 del Regolamento approvato con R. decreto 17 agosto 1907 n. 646.

Ora si avverte che, con decreto del 1 febbraio scorso, sono state esonerate dalla vigilanza le caldaie a vapore destinate al riscaldamento di locali d'abitazione, le quali rispondano a tutte le seguenti condizioni:

a) siano costruite in lamiera di ferro o di acciaio dolce;

b) siano collocate in ambienti di facile ingresso ed egresso;

c) si trovino in continua e diretta comunicazione con l'atmosfera, mediante un tubo ad aria libera, accessibile ed in vista in tutto il suo percorso, in guisa da permettere la vigilanza continua ed immediata;

d) il detto tubo abbia non meno di 80 mm. di diametro interno e non più di m. 2,50 di altezza sul livello normale dell'acqua in caldaia;

e) tale tubo sia mantenuto scevro dalle incrostazioni, per modo che il diametro interno non subisca diminuzioni.

Per l'applicazione, nei singoli casi, di detto decreto e di quelli altri analoghi che in seguito fossero emanati, il Ministero ha disposto quanto segue:

gli utenti che possiedono caldaie a vapore che essi ritengono soddisfare alle condizioni susposte e che intendono ottenere per esse l'esonerazione, debbono farne domanda in carta legale alla rispettiva Prefettura o Sottoprefettura ed effettuare il deposito occorrente per la retribuzione di chi dovrà visitare la caldaia:

eseguita la visita per ordine della Prefettura, il perito invierà immediatamente ai detti Uffici il relativo verbale, da cui dovrà risultare, in modo preciso, se le singole condizioni stabilite per l'esonero siano verificate;

domanda e verbale di visita saranno, senza ritardo, trasmessi dalla Prefettura o Sottoprefettura all'ingegnere capo del rispettivo distretto minerario, che dovrà esaminare la regolarità degli atti e dare il suo parere circa l'applicabilità della esonerazione;

il Prefetto o Sottoprefetto, avuto il parere favorevole dell'ingegnere delle miniere con determinazione motivata e con le riserve e condizioni stabilite dal decreto succitato, dichiarerà che la caldaia è esonerata dalla sorveglianza prescritta dal Regolamento.

Per le caldaie a vapore spettanti a persone che fanno parte di Associazioni riconosciute fra utenti di caldaie a vapore valgono le disposizioni contenute nella circolare ministeriale 7 febbraio scorso.

Si distribuisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.